
ALLEGATO 4

**Scheda H - Scarichi idrici (prot. 275798 del 21/05/2021)
con prescrizioni**



REGIONE CAMPANIA

SCHEMA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 2

Sezione H1 – SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato			Impianti/-fasi di trattamento ⁵	
				Anno di riferimento	Portata media			Metodo di valutazione ⁶
					m ³ /g	m ³ /a		
S1	Servizi igienici (lavabi e WC) e docce.	SALTUARIO Non costante nella portata	FOGNATURA ASI ACQUE NERE	2021 Anno previsto per impianto a regime	5,16	1.808*	M C S	----
							M C S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE							M C S	

*coefficiente di afflusso, delle acque servizi igienici e docce pari a 80%.

Si riporta la prescrizione dell'Ente Idrico Campano acquisita dalla UOD 50 - 17 - 09 della Regione Campania con prot. N. 496562 del 22.10.20202 relativamente allo Scarico S1. Ogni residuo liquido proveniente da altre attività quali lavaggio degli ambienti di lavoro e delle attrezzature non dovrà in alcun modo essere scaricato mediante l'utilizzo dei servizi igienici presenti nello stabilimento, destinati esclusivamente alle attività di metabolismo umano. Gli eventuali volumi di acqua, raccolti in un contenitore a tenuta, dovranno essere trattati come rifiuti liquidi e smaltiti mediante ditta autorizzata. Unitamente a quanto sopra la ditta dovrà conservare presso la sede operativa copia fornitori di carico e scarico bolle ecologiche e ricevute attestanti l'avvenuto conferimento di detti rifiuti speciali.

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

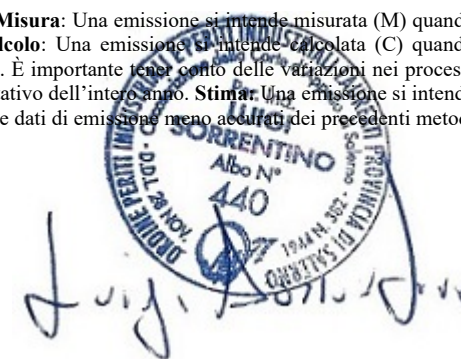
² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.



Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa	Unità di misura	Valore limite
6.7	S1	Azoto totale espresso come N	30	kg/anno	50.000 kg/anno
6.7	S1	Fosforo totale espresso come P	11,6	kg/anno	5.000 kg/anno
6.7	S1	Cromo (Cr) e composti - Totale (composti inorganici e organici espressi come cromo elementare)	< 0,04 Limite di rilevabilità	kg/anno	50 kg/anno
6.7	S1	Rame (Cu) e composti -Totale (composti inorganici e organici espressi come rame elementare)	< 0,042 Limite di rilevabilità	kg/anno	50 kg/anno
6.7	S1	Nichel (Ni) e composti -Totale (composti inorganici e organici espressi come nichel elementare)	< 0,05 Limite di rilevabilità	kg/anno	20 kg/anno
6.7	S1	Piombo (Pb) e composti Totale (composti inorganici e organici espressi come piombo elementare)	< 0,02 Limite di rilevabilità	kg/anno	20 kg/anno
6.7	S1	Zinco (Zn) e composti -Totale (composti inorganici e organici espressi come zinco elementare)	< 0,06 Limite di rilevabilità	kg/anno	100 kg/anno

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.

NO SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
S2	COPERTURE	17.056,05	Fognatura acque bianche ASI con scarico finale in corpo idrico superficiale Torrente Fuorni	-----	È prevista l'installazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia con dissabbiatore e disoleatore. Vedi Relazione Allegato U par. 9.2 Caratteristiche tecniche impianto di trattamento acque meteoriche.
	PIAZZALI E STRADE	17.259,39		pH; Colore; Odore, Materiali grossolani; Solidi sospesi totali; COD; BOD5; COD/BOD; Solventi organici aromatici; Solventi organici alifatici; Fenoli; Aldeidi; Azoto ammoniacale; Azoto nitroso; Azoto nitrico; Idrocarburi; Saggio di tossicità acuta.	
DATI SCARICO FINALE		34.315,44			

Nella colonna Inquinanti sono stati riportati tutti i parametri previsti dal PMeC, è necessari però precisare che gl'inquinanti caratteristici per la tipologia di scarico sono essenzialmente Solidi sospesi totali e Idrocarburi per i quali l'azienda ha previsto un sistema di depurazione (vedi colonna sistema di trattamento – Sezione H.2)

Acque di Piazzale

In base alle superfici scolanti (17.259,39 m²) e alla media annua delle precipitazioni a Salerno (dati Stazione meteorologica di Salerno Pontecagnano), circa 1.108 mm, si stimano circa 1,108 m X 17.259,39 m² = 19.123,4 m³/anno di acqua meteorica scaricata in corpo idrico superficiale previo trattamento con dissabbiatore e disoleatore.

Acque di Copertura

In base alle superfici scolanti (17.056,05 m²) e alla media annua delle precipitazioni a Salerno (dati Stazione meteorologica di Salerno Pontecagnano), circa 1.108 mm, si stimano circa 1,108 m X 17.056,05 m² = 18.898,1 m³/anno di acqua meteorica scaricata senza alcun trattamento in corpo idrico superficiale.

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI			
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.			
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se SI, indicarne le caratteristiche.			

Ditta richiedente: NATIONAL CAN S.R.L.

Sito di Via Tiberio Claudio Felice, 31 SALERNO

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)	
Nome	TORRENTE FUORNI (tramite condotta ASI)
Sponda ricevente lo scarico ⁹	<input type="checkbox"/> destra <input checked="" type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima 0,2
	Media 0,24
	Massima 0,3
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente: NATIONAL CAN S.R.L.

Sito di Via Tiberio Claudio Felice, 31 SALERNO

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici¹¹.

T

Eventuali commenti

GEOREFERENZIAZIONE POZZETTI FISCALI

POZZETTO ISPETTIVO S1 scarico acque servizi igienici, docce e lavabi.

Long. 14° 50' 59,6039''

Lat. 40° 38' 29,6804''

Sistema WGS84 con una precisione di ± 10 m

POZZETTO FISCALE S2 acque meteoriche superfici scoperte impermeabili

Longi. 14° 50' 53,4683''

Lat. 40° 38' 25,1420''

Sistema WGS84 con una precisione di ± 10 m

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

Prescrizioni alla Scheda "H" - Scarichi Idrici

La Società National Can srl per l'installazione ubicata in Salerno - Via Tiberio Claudio Felice n. 31, per l'attività IPPC 6.7 è provvista di n. 2 Scarichi finali (di cui alla Scheda H), lo Scarico S1 (servizi igienici), lo Scarico S2 (acque meteoriche provenienti dalle coperture e dai piazzali e strade), recapitanti tutti nella pubblica fognatura separata rete acque Nere e Bianche, in gestione al consorzio A.S.I.;

Il gestore dell'impianto IPPC è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:

1. Per tutti il punto di scarico finale il rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tab.3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
Le certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che "le analisi, rispettano/non rispettano i limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in acque superficiali" vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscano a campioni di acque significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante e con la periodicità prevista dal PMeC;
2. Il rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore della rete fognaria impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
3. L'obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
4. La portata di punta consentita: 300 l/s;
5. Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
6. il titolare dello scarico è soggetto inoltre ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento del processo depurativo degli scarichi;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di

garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/06;